

DCO 14/11

**ESTENSIONE DEL TROVAOFFERTE
AI CLIENTI FINALI NON DOMESTICI
DI MINORI DIMENSIONI**

21 aprile 2011

Premessa

Il documento per la consultazione formula proposte in merito agli sviluppi delle caratteristiche e funzionalità del TrovaOfferte in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione 16 ottobre 2008, ARG/com 151/08, al fine di estenderne il campo di ricerca alle offerte commerciali rivolte ai clienti non domestici di minori dimensioni.

L'intervento, più volte auspicato dalle Associazioni rappresentative dei clienti non domestici, si inquadra nell'attività di rafforzamento degli strumenti informativi attivati per la promozione della trasparenza e concorrenzialità dell'offerta a vantaggio di una più attiva partecipazione al mercato dei clienti dotati di minore potere contrattuale.

Il documento per la consultazione descrive le possibili soluzioni per gli sviluppi del TrovaOfferte necessari a garantire la correttezza e l'efficacia delle informazioni pubblicate, e viene diffuso per offrire l'opportunità a tutti i soggetti interessati di presentare osservazioni e proposte.

*I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni e proposte, per iscritto, entro il giorno **31 maggio 2011**. Il risultato della consultazione sarà reso noto, successivamente alla predetta data, attraverso la pubblicazione integrale delle osservazioni ricevute nel sito internet dell'Autorità.*

I soggetti che intendono salvaguardare la riservatezza o la segretezza, in tutto o in parte, della documentazione inviata sono tenuti ad indicare quali parti della propria documentazione sono da considerare riservate e, pertanto, sottratte alla pubblicazione.

E' preferibile che i soggetti interessati inviino le proprie osservazioni e commenti attraverso il servizio telematico interattivo messo a disposizione sul sito internet dell'Autorità: <http://www.autorita.energia.it>.

In alternativa, osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi: e-mail (preferibile) con allegato il file contenente le osservazioni, fax o posta

**Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Consumatori e Qualità del Servizio
piazza Cavour 5 – 20121 Milano
tel. 02-65565.313/263
fax: 02-65565.230
e-mail: consumatori@autorita.energia.it
<http://www.autorita.energia.it>**

Indice

1. Introduzione	4
2. Le caratteristiche attuali del TrovaOfferte	5
3. Situazione internazionale	8
4. Estensione del servizio di ricerca a beneficio de i clienti non domestici.....	9
5. Ambito dell'estensione	10
6. Pubblicazione delle offerte commerciali.....	12
7. Elementi informativi	13
8. Visualizzazione delle condizioni di fornitura regolate	14
9. Prezzi per fasce del servizio di maggior tutela.....	16
10. Calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela	17
11. Fiscalità.....	23
12. Tempi di attuazione	24

1. Introduzione

Il TrovaOfferte¹ è un sistema telematico, accessibile tramite internet, che consente la ricerca personalizzata e il confronto di informazioni sulle offerte commerciali per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e per la fornitura congiunta di energia elettrica e gas naturale.

Il sistema è pubblicato sul sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) in attuazione della deliberazione 16 ottobre 2008, ARG/com 151/08 (di seguito: deliberazione ARG/com 151/08), che ne definisce caratteristiche e funzionalità, e rientra tra le attività svolte dall'Autorità per assolvere al compito di diffondere la conoscenza delle condizioni di fornitura dei servizi, promuovere la trasparenza e la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte dei clienti finali assegnate dall'articolo 2, comma 12, lettera l), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

La ricerca effettuata dal TrovaOfferte riguarda le offerte commerciali delle imprese di vendita che partecipano volontariamente al sistema, nonché la fornitura alle condizioni regolate dall'Autorità. La partecipazione volontaria delle imprese di vendita al TrovaOfferte è disciplinata dal Regolamento approvato con la delibera ARG/com 151/08 (di seguito: Regolamento di partecipazione).

Il servizio di ricerca del TrovaOfferte è attualmente limitato alla ricerca delle offerte commerciali rivolte ai clienti domestici.

L'Autorità propone di ampliare la platea dei potenziali fruitori del servizio, estendendo il campo della ricerca alle offerte commerciali rivolte ai clienti non domestici di minori dimensioni (come individuati nel successivo paragrafo 5). La proposta relativa a tali sviluppi, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione ARG/com 151/08, si basa sulla considerazione che la disponibilità di uno strumento informativo quale il TrovaOfferte possa costituire un efficace strumento di promozione della trasparenza e della concorrenzialità dell'offerta anche all'interno di tale segmento di mercato. Indicazioni in tal senso sono state peraltro espresse dalle Associazioni rappresentative dei clienti finali non domestici nel corso di consultazioni e incontri tecnici.

Con questo documento per la consultazione l'Autorità intende formulare proposte in merito agli sviluppi delle caratteristiche e funzionalità del TrovaOfferte necessari a garantire, in relazione all'estensione del campo di ricerca, la correttezza delle informazioni pubblicate e la migliore efficacia dello strumento ai fini della promozione della concorrenza e degli interessi dei consumatori.

Nei paragrafi 2 e 3 sono illustrate sinteticamente le caratteristiche e funzionalità attuali del TrovaOfferte e le esperienze europee in materia di sistemi telematici di ricerca delle offerte commerciali; nei paragrafi successivi sono quindi descritte le possibili criticità derivanti dall'estensione del campo di ricerca alle offerte, e le soluzioni ipotizzabili, allo scopo di raccogliere le osservazioni e i suggerimenti dei soggetti interessati.

¹ Il TrovaOfferte è consultabile sul sito dell'Autorità all'indirizzo: <http://trovaofferte.autorita.energia.it/trovaofferte/TKStart.do>

2. Le caratteristiche attuali del TrovaOfferte

Il TrovaOfferte ha lo scopo di rendere disponibili agli utenti del sistema informazioni utili per una valutazione comparativa delle alternative disponibili per la fornitura di energia (elettrica, di gas naturale o congiunta elettrica e gas naturale) in relazione alle proprie caratteristiche, attraverso uno strumento di semplice consultazione che risponda a requisiti di trasparenza, affidabilità e neutralità.

Le informazioni pubblicate dal TrovaOfferte consistono in un'elaborazione di dati e informazioni presenti in un archivio informatico che viene alimentato in parte dall'Autorità quale amministratore del sistema e in parte dalle imprese di vendita accreditate, sotto la propria piena ed esclusiva responsabilità, attraverso l'utilizzo di un'interfaccia amministrativa dedicata; in particolare:

- i dati e le informazioni inseriti e aggiornati dalle imprese di vendita di energia sono esclusivamente quelli relativi alle condizioni e caratteristiche delle offerte commerciali che riguardano il servizio di vendita; l'operatività di tali imprese nell'interfaccia amministrativa del TrovaOfferte è regolata dalle Istruzioni tecniche pubblicate nel sito internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it/allegati/operatori/elettricitatoistruzioni_4.pdf);
- i dati e le informazioni che riguardano la fornitura a condizioni economiche regolate dall'Autorità, i servizi di rete (trasporto, distribuzione, misura, stoccaggio), gli oneri generali del sistema elettrico e le imposte sono inseriti e aggiornati a cura dell'Autorità.

La partecipazione al TrovaOfferte comporta tra l'altro, per le imprese che vi aderiscono volontariamente, l'obbligo di pubblicare le proprie offerte rivolte alla generalità dei clienti ed un vincolo di permanenza nel sistema per un periodo minimo di un anno, decorrente dal momento dell'ammissione.

L'indicazione e la descrizione di tutti gli elementi informativi relativi alle offerte commerciali deve rispettare la normativa vigente, inclusa la normativa in materia di pratiche commerciali scorrette e di pubblicità ingannevole. Devono inoltre essere adottati una terminologia compatibile con quella utilizzata nella regolazione di settore e formulazioni trasparenti e comprensibili al cliente finale medio.

Le principali caratteristiche e funzionalità del TrovaOfferte possono essere così riassunte:

- consente la ricerca personalizzata di offerte commerciali, mediante un percorso di interrogazione nel quale l'utente deve indicare alcune informazioni essenziali relative alle caratteristiche della fornitura (localizzazione geografica tramite codice di avviamento postale, consumo annuo e, per il servizio elettrico, potenza impegnata e qualificazione dell'abitazione in relazione alla residenza anagrafica), e può indicare le caratteristiche delle offerte commerciali sulle quali concentrare la ricerca (ad esempio, riguardo alle possibili variazioni nel tempo del prezzo dell'energia o della materia prima, o ai metodi di pagamento ammessi);
- in esito alla ricerca, genera una lista delle offerte commerciali che rispondono alle caratteristiche indicate in sede di interrogazione del sistema, e riporta separatamente le informazioni relative alla fornitura a condizioni regolate;

- le offerte presenti nella lista sono classificate secondo tre diverse categorie in base alle possibili variazioni nel tempo del prezzo dell'energia o della materia prima (offerte a prezzo bloccato per almeno un anno, offerte che riproducono l'indicizzazione della fornitura a condizioni regolate, offerte con autonomo criterio di indicizzazione), il percorso di interrogazione consente inoltre all'utente di indicare quali categorie di offerte commerciali includere nella ricerca, scegliendo una o più categorie;
- per le sole offerte relative al servizio elettrico, il percorso di interrogazione consente di restringere la ricerca alle sole offerte che prevedono un prezzo monorario, o di includere anche le offerte che prevedono un prezzo biorario (differenziato tra fascia F1 e fasce F2 e F3), o anche le offerte con prezzo differenziato su tre fasce orarie;
- le offerte presenti nella lista dei risultati sono ordinate per valori crescenti della spesa annua (al lordo delle imposte) ad esse associata, calcolata applicando il valore unitario corrente dei corrispettivi o alle relative quantità, indicate dall'utente nel percorso di interrogazione, ed evidenziando separatamente la valorizzazione degli eventuali sconti;
- per ciascuna offerta commerciale presente nella lista, e per la fornitura a condizioni regolate, il sistema consente di accedere a schede informative di approfondimento relative a:
 - impresa di vendita e suoi recapiti commerciali;
 - caratteristiche dell'offerta (disaggregazione della spesa annua nelle diverse voci di costo, principali condizioni contrattuali, elementi qualificanti);
 - valore unitario dei corrispettivi relativi al servizio di vendita;
 - per le sole offerte indicizzate, descrizione del criterio di indicizzazione e andamento del relativo indice nei precedenti 12 mesi;
- in esito alla ricerca di offerte per la fornitura congiunta di energia elettrica e gas, fornisce schede informative di approfondimento distinte, relative alla fornitura di energia elettrica e alla fornitura di gas;
- fornisce, in una apposita schermata, la lista delle imprese accreditate con possibilità di accedere, per ciascuna impresa, a schede informative relative ai recapiti commerciali e alla descrizione sintetica di ciascuna delle offerte pubblicate.

Il TrovaOfferte è stato pubblicato nell'aprile 2009 con funzionalità limitate alla ricerca di offerte commerciali per la fornitura di energia elettrica per i clienti finali domestici; nell'aprile 2010 la ricerca è stata estesa alle offerte commerciali per la fornitura di gas naturale e alle offerte congiunte sempre per i clienti finali domestici. Conta attualmente 23 imprese accreditate, tra le quali rientrano gli operatori attivi sull'intero territorio nazionale, le principali imprese attive su scala regionale o sovraregionale e alcune imprese attive a livello locale, coprendo complessivamente una quota maggioritaria del mercato libero domestico. Nella Tabella 1 si riporta un'indicazione di sintesi delle offerte commerciali pubblicate nel sistema ad aprile 2011

Tabella 1 – Sintesi delle offerte commerciali pubblicate nel TrovaOfferte (aprile 2011)

	Prezzo bloccato	Prezzo indicizzato (*)	“Tutto compreso”	Totale offerte	Valide su scala nazionale
Elettricità	23	13	2	38	19
Gas	11	4	2	17	13
Congiunta	1	2 (**)	0	3	0

(*) La colonna comprende sia le offerte a sconto sulle condizioni economiche regolate sia le offerte caratterizzate da autonomo criterio di indicizzazione.

(**) Una delle offerte prevede una fornitura a prezzo bloccato e l'altra a prezzo indicizzato

A partire dalla data di prima pubblicazione è stata rilevata una media superiore ai 1.300 accessi giornalieri alla pagina iniziale del percorso di ricerca, con numerosi picchi giornalieri superiori ai 5.000 accessi, per un totale pari a circa 950.000 ad aprile 2011.

Per ricerche effettuate nel mese di marzo 2011 utilizzando il profilo di consumo medio del cliente domestico tipo², nelle maggiori città italiane risultano visualizzate mediamente circa 30 offerte commerciali per il servizio elettrico, prevalentemente a prezzo bloccato, con potenziali risparmi calcolati sulla spesa al lordo delle imposte fino a circa 40 euro/anno (-9,5%) rispetto alla fornitura a condizioni regolate e di oltre 100 euro/anno (-35%) rispetto all'offerta commerciale meno economica; per il servizio gas risultano visualizzate mediamente circa di 15 offerte, prevalentemente a prezzo bloccato per almeno un anno, con potenziali risparmi calcolati sulla spesa al lordo delle imposte fino a oltre 70 euro/anno rispetto alla fornitura a condizioni regolate (-6%) e di quasi 300 euro/anno (-21%) rispetto all'offerta commerciale meno economica. La ricerca per offerte congiunte³ visualizza non più di 2-3 risultati, con molte località in cui offerte di questo tipo non risultano disponibili; la spesa annua associata alle offerte congiunte risulta normalmente superiore, di circa 130 euro/anno (+8.7%), a quella ottenuta sommando la spesa associata alle offerte più convenienti per la fornitura di sola energia elettrica e di solo gas naturale disponibili nella medesima località.

Il TrovaOfferte può essere oggetto di sviluppi resi necessari dal miglioramento del servizio o dall'evoluzione del quadro normativo o regolatorio; a tale proposito è prevista la prossima implementazione di una funzionalità che consenta, per ciascuna delle offerte relative al servizio elettrico incluse nella lista, la visualizzazione delle informazioni relative alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia fornita, alla luce dei criteri indicati nel decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 13 luglio 2009.

È inoltre in progettazione l'attivazione di funzionalità che consentano agli utenti che lo desiderano di ricevere, in seguito a registrazione di un recapito di posta elettronica, informazioni personalizzate, ad esempio riguardo la pubblicazione di nuove offerte commerciali o l'aggiornamento di offerte pubblicate, o variazioni relative alle offerte commerciali più convenienti. La disponibilità di un consistente patrimonio di dati storici

² Servizio elettrico: abitazione di residenza anagrafica con consumo pari a 2.700 kWh/anno, ripartito per il 33,4% nella fascia F1 e per il 66,6% nella fascia F23; servizio gas: consumo pari a 1.400 Smc/anno.

³ Il TrovaOfferte considera congiunte le offerte per la fornitura di energia elettrica e di gas attivabili con un unico contratto, in cui almeno una delle forniture non può essere attivata singolarmente.

consentirà inoltre all’Autorità di svolgere analisi e monitoraggi sull’evoluzione e le caratteristiche del mercato, anche per articolazioni territoriali.

È infine previsto lo svolgimento, a partire dal 2011, di indagini demoscopiche allo scopo di rilevare le aspettative e il grado di soddisfazione degli utenti del sistema, e di individuare possibili interventi in grado di accrescere la fruibilità del sistema e la sua efficacia nella promozione della concorrenza.

3. Situazione internazionale

Il confronto tra più offerte, come affermato anche in un recente studio della Direzione generale della Commissione europea per la salute e la tutela del consumatore, sul funzionamento del mercato al dettaglio dell’energia elettrica in Europa⁴, diventa sempre più necessario in un contesto liberalizzato in cui la scelta è aumentata e con essa anche la complessità che affronta il consumatore nel comparare le diverse possibilità.

Si legge nel lavoro citato che spesso i clienti si limitano a confrontare le offerte del proprio fornitore, mentre incontrano più difficoltà nel confrontare offerte di differenti fornitori, in particolare perché risulta difficile confrontare non solo le condizioni economiche, ma anche le condizioni contrattuali e il livello di servizi offerto dalle diverse imprese di vendita. Lo studio tuttavia mostra che nei Paesi in cui sono presenti strumenti per la comparazione *online* delle offerte, tali difficoltà sono in parte attenuate, permettendo ai clienti finali, almeno quelli domestici per i quali sono attivi tali sistemi, di reperire facilmente informazioni relative alle offerte commerciali praticate dalle diverse imprese di vendita, con conseguenze positive in termini di maggiore apertura e concorrenzialità e miglior funzionamento del mercato.

In ambito europeo sono ormai molteplici le esperienze in materia di sistemi telematici che permettono al cliente finale domestico di confrontare le offerte commerciali di energia elettrica e gas disponibili; nella maggior parte dei casi, tali siti sono implementati e gestiti dall’autorità di regolazione nazionale, tale è il caso, oltre al nostro Paese, di Francia, Portogallo, Belgio (in cui sono presenti anche comparatori gestiti privatamente), Austria e Slovenia; laddove siano invece presenti comparatori *online* non gestiti dai regolatori, si tratta comunque di motori di ricerca indipendenti, ovvero non gestiti o collegati ad alcun fornitore di energia elettrica e/o gas, ad esempio in Gran Bretagna dove il sistema di comparazione è fornito dal Consumer Focus, organizzazione a tutela dei consumatori inglesi.

Nella maggior parte dei casi sono le stesse imprese di vendita ad essere responsabili dei dati inseriti ed il regolatore svolge un ruolo di controllo; inoltre l’adesione al sistema di comparazione avviene, come in Italia, su base volontaria anche se non mancano esempi di partecipazione obbligatoria da parte delle imprese, tale è ad esempio il caso della Svezia. La legislazione svedese impone infatti alle imprese di vendita di energia elettrica di comunicare al regolatore nazionale i prezzi e le condizioni contrattuali praticati alla generalità dei consumatori, tali informazioni, sottoposte ad un controllo da parte del regolatore, sono utilizzate per realizzare il confronto della spesa annua per tre differenti livelli di consumo.

⁴ “The functioning of retail electricity markets for consumers in the European Union – Final report”, disponibile all’indirizzo http://ec.europa.eu/consumers/strategy/docs/retail_electricity_full_study_en.pdf.

Sebbene siano più frequenti e diffusi gli strumenti di comparazione destinati ai clienti domestici, vi sono anche Paesi in cui sono stati implementati strumenti di confronto per i clienti finali non domestici. Ad esempio, in Francia è attualmente disponibile un sistema di ricerca (*Énergie-info compareur d'offres*) delle offerte gestito dal regolatore francese, che consente di comparare anche le offerte di elettricità e gas destinate ai clienti non domestici, limitando l'estensione del campo di ricerca in base a determinati livelli di potenza (per il settore elettrico) e di consumo (per il settore gas); così anche in Portogallo, dove la comparazione riguarda le offerte di fornitura di energia elettrica rivolte a tutti i clienti connessi in bassa tensione.

Negli esempi riportati, il sistema consente di confrontare le informazioni sulle offerte commerciali e la spesa annua che da esse deriva, garantendo in alcuni casi, come avviene nel TrovaOfferte, di distinguere la tipologia delle offerte comparate. Ad esempio sia nel caso francese che belga, nella lista delle offerte è presente un campo in cui le offerte vengono classificate sulla base dei criteri di aggiornamento del prezzo: offerte a presso fisso, indicizzate in base agli aggiornamenti del prezzo regolato o indicizzate sulla base di altri criteri che devono essere indicati dal fornitore stesso.

4. Estensione del servizio di ricerca a beneficio de i clienti non domestici

Come anticipato nell'introduzione, la proposta di estendere il servizio di ricerca del TrovaOfferte persegue l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la concorrenzialità dell'offerta nei confronti dei clienti finali che, all'interno del segmento non domestico, per le loro caratteristiche soggettive e dimensionali sono più esposti a problemi di asimmetria informativa e ridotta capacità negoziale nei confronti delle imprese di vendita.

Lo stesso quadro normativo e regolatorio nazionale ha previsto l'estensione delle più incisive forme di tutela oltre il perimetro dei clienti domestici; da ultimo, il provvedimento di delega al Governo ai fini del recepimento delle Direttive comunitarie facenti parte del cosiddetto "terzo pacchetto"⁵ ha previsto l'inclusione dei clienti del servizio gas non civili con consumi inferiori o pari a 50.000 metri cubi annui, insieme a tutti i clienti civili, nella definizione di "clienti vulnerabili" e pertanto meritevoli di apposita tutela in termini di condizioni economiche loro applicate e di continuità e sicurezza della fornitura.

In relazione a ciò, se è possibile rilevare che in seguito all'apertura dei mercati il segmento non domestico ha evidenziato, rispetto a quello domestico, una più elevata dinamica in termini di passaggi al mercato libero, sono tuttavia riscontrabili ulteriori elementi che evidenziano l'opportunità di promuovere una maggiore diffusione di informazioni: tra questi, la limitazione dell'offerta di condizioni personalizzabili ai soli clienti di maggiori dimensioni e la diffusione di offerte commerciali standardizzate, che escludono la personalizzazione delle condizioni di fornitura, per i clienti di minori dimensioni; oppure la scarsa disponibilità di informazioni dettagliate sulle offerte commerciali rivolte ai clienti non domestici in molti dei siti internet delle imprese di vendita, o ancora l'elevata incidenza di passaggi al mercato libero con il medesimo fornitore del servizio regolato (o fornitore appartenente al medesimo gruppo societario),

⁵ Legge 4 giugno 2010, n. 96, Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009, art. 17, comma 4 lettera p).

che può essere ricondotta, oltre alla sussistenza di squilibri informativi tra operatori, anche a difficoltà per i clienti finali di accedere a informazioni comparative sulle alternative disponibili.

Inoltre le Associazioni rappresentative dei clienti non domestici, hanno più volte sottolineato, nel corso di consultazioni e incontri tecnici, l'utilità dell'estensione del campo di ricerca del TrovaOfferte, quale strumento efficace a migliorare il livello di informazione per tali tipologie di clienti.

L'estensione del campo di ricerca del TrovaOfferte alle offerte commerciali rivolte a clienti non domestici non comporterebbe l'imposizione di nuovi obblighi in capo alle imprese di vendita in quanto la pubblicazione delle offerte rivolte ai clienti non domestici continuerebbe ad avvenire su base volontaria, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 6; non comporterebbe inoltre significative alterazioni o modifiche delle caratteristiche e delle funzionalità del sistema rispetto a quelle attuali.

In relazione ad alcune criticità associate all'intervento, connesse alle caratteristiche di tale segmento di mercato e alle caratteristiche delle forniture a condizioni regolate di energia elettrica e di gas, si presenta tuttavia la necessità di effettuare scelte operative che garantiscano la migliore efficacia dello strumento in termini di correttezza e comprensibilità delle informazioni fornite agli utenti.

Spunti per la consultazione

Q.1 Si condivide la proposta di estendere il servizio del TrovaOfferte anche a beneficio dei clienti non domestici di piccole dimensioni? In caso di opinione contraria, per quali motivi?

5. Ambito dell'estensione

L'estensione del servizio di ricerca fornito dal TrovaOfferte dovrebbe essere rivolta alle categorie di clienti di minori dimensioni, per i quali la disponibilità di uno strumento informativo di questo tipo produrrebbe i maggiori vantaggi: sia diretti, attinenti al processo di formazione delle scelte individuali, sia indiretti, attinenti alla promozione di condizioni di mercato più trasparenti e competitive.

Per dimensionare l'estensione del campo di ricerca del TrovaOfferte, occorre considerare preliminarmente che il sistema richiede alle imprese accreditate di definire, tra le altre caratteristiche delle proprie offerte commerciali, anche i valori di consumo minimo e massimo, e per il servizio elettrico i valori di potenza disponibile minima e massima, per i quali le offerte stesse sono valide. I valori massimi di consumo e potenza definibili dalle imprese non possono essere superiori a valori limite, la cui definizione avviene in sede di impostazione del sistema ed è necessaria per il suo corretto funzionamento; tali valori limite definiscono pertanto il campo di operatività dell'algoritmo di calcolo della spesa annua.

Dal punto di vista tecnologico, pertanto, nel TrovaOfferte il perimetro del campo di ricerca delle offerte è definito dai valori di consumo e potenza disponibile impostati come valori limite per il funzionamento del sistema; è tuttavia possibile prevedere la definizione di ulteriori elementi che definiscano tale perimetro in modo più accurato e mirato.

Per l'individuazione di tali elementi, può risultare utile una valutazione delle scelte operate dalle imprese in merito all'ambito di validità delle offerte commerciali standardizzate, cioè che escludono la possibilità di personalizzare le condizioni economiche, rivolte ai clienti non domestici, sul presupposto che tale personalizzazione costituisca un indicatore significativo della condizione di maggiore equilibrio della capacità contrattuale delle parti. A tale proposito, una pur sommaria ricognizione delle informazioni relative alle offerte commerciali rivolte ai clienti non domestici reperibili nei siti internet delle imprese di vendita consente di rilevare che le offerte commerciali a condizioni economiche non negoziabili, rivolte ai clienti non domestici di piccole e medie dimensioni:

- per il servizio elettrico, sono generalmente rivolte a clienti connessi in bassa tensione, indipendentemente dall'eventuale titolarità del diritto al servizio di maggior tutela; l'indicazione di una soglia massima di consumo, dove presente, fa normalmente riferimento a valori non superiori a 1 GWh/anno ma possono essere riscontrati livelli inferiori (ad esempio, 0,5, o 0,35, o 0,2 GWh/anno), o anche ulteriori segmentazioni tra clienti di piccole e di medie dimensioni (ad esempio, con soglie poste rispettivamente a 0,03 e a 0,35 GWh/anno);
- per il servizio gas, sono generalmente rivolte a clienti con consumi fino a 200.000 Smc/anno, ma in alcuni casi sono riscontrabili livelli inferiori (ad esempio, 100.000 Smc/anno), o anche ulteriori segmentazioni tra clienti piccoli e medi (ad esempio, con soglie superiori poste rispettivamente a 10.000 e a 200.000 Smc/anno).

Occorre peraltro considerare che per i clienti che si posizionano nella fascia di consumo più vicina ai limiti più elevati sopra indicati si presentano maggiori opportunità di negoziazione, e che pertanto il campo di ricerca del TrovaOfferte può essere ragionevolmente sottoposto a limiti più restrittivi. Per contro, alla luce della natura del TrovaOfferte quale strumento di veicolazione delle informazioni relative alle opportunità offerte dal mercato, la definizione di limiti eccessivamente restrittivi del campo di ricerca penalizzerebbe sia la visibilità delle offerte commerciali di portata più ampia sia i clienti che risulterebbero esclusi dalla fruizione del servizio pur rientrando tra i potenziali destinatari di tali offerte.

In relazione alle considerazioni sopra esposte, per quanto riguarda il servizio elettrico, pare opportuno proporre che il TrovaOfferte accolga le offerte commerciali rivolte ai clienti connessi in bassa tensione e che i valori limite del campo di ricerca del sistema siano impostati per il consumo annuo massimo di 0,1 GWh/anno (valore corrispondente alla soglia di consumo che ha segnato, per i clienti non domestici, l'ultima tappa nel processo di liberalizzazione del mercato), e per la potenza impegnata massima di 30 kW (valore che si ritiene compatibile con la soglia di consumo sopra indicata, e oltre il quale è di norma prevista la misurazione della potenza prelevata su base mensile).

Per quanto riguarda il servizio gas, è possibile ipotizzare come valore limite del campo di ricerca il consumo di 200.000 Smc/anno, anche alla luce della minore dinamica finora riscontrata in questo mercato rispetto a quello elettrico; si ritiene comunque che tale soglia non dovrebbe essere inferiore a quella di 50.000 Smc/anno presa in considerazione per la definizione dei "clienti vulnerabili" dal già richiamato provvedimento di delega al Governo per il recepimento delle Direttive comunitarie del "terzo pacchetto".

La definizione del perimetro di estensione del TrovaOfferte sopra proposta risulta infine coerente con gli ambiti soggettivi già individuati dall’Autorità per l’applicazione di strumenti di tutela ed informazione dei clienti finali disegnati per favorirne la partecipazione attiva al mercato dei clienti con minore potere contrattuale quali quelli in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione⁶ e in materia di condotta commerciale delle imprese di vendita⁷. Le stesse direttive comunitarie se restringono il campo dei clienti a cui transitoriamente può essere mantenuta una tutela di prezzo, tendono invece a supportare la più ampia diffusione fra i clienti dell’informazione.

Per quanto riguarda le offerte commerciali rivolte a fasce più ristrette di clienti (ad esempio, con consumi inferiori a determinate soglie di consumo annuo o, per il servizio elettrico, con potenza disponibile inferiore a determinati valori), occorre considerare che il TrovaOfferte esclude automaticamente, nell’elaborazione dei risultati della ricerca, la visualizzazione delle offerte commerciali rivolte a clienti con caratteristiche diverse da quelle indicate dall’utente in sede di interrogazione (ad esempio, per livelli di consumo annuo, o di potenza impegnata).

Spunti per la consultazione

Q.2 Si ritiene corretto che l’estensione del campo di ricerca del TrovaOfferte riguardi le offerte commerciali standardizzate rivolte a clienti del servizio elettrico connessi in bassa tensione con consumi fino a 0,1 GWh/anno e potenza impegnata fino a 30 kW, e a clienti del servizio gas con consumi fino a 200.000 Smc/anno? In caso di parere negativo, per quale motivo e con quale soluzione alternativa?

6. Pubblicazione delle offerte commerciali

La partecipazione delle imprese di vendita al TrovaOfferte avviene su base volontaria; come previsto dal Regolamento di partecipazione l’ammissione al sistema comporta per le imprese medesime, tra l’altro, l’obbligo di pubblicare nel sistema le proprie offerte commerciali rivolte alla generalità dei clienti (punto 3.1, lettera a) del Regolamento).

Nella vigenza di tale prescrizione, l’estensione del servizio di ricerca alle offerte rivolte ai clienti non domestici comporterebbe pertanto, per le imprese già partecipanti o di nuova ammissione al sistema che operano sia nel segmento dei clienti domestici sia in quello dei clienti non domestici, l’obbligo di pubblicazione delle proprie offerte commerciali per entrambi i segmenti. Le imprese già partecipanti al sistema che non intendessero pubblicare le proprie offerte rivolte ai clienti non domestici avrebbero la possibilità, ammessa dal Regolamento di partecipazione in caso di modifiche o sviluppi delle caratteristiche o funzionalità del sistema di ricerca (punto 6 del Regolamento), di revocare *in toto* la propria partecipazione, con la conseguente disattivazione di tutti gli identificativi di accesso all’interfaccia amministrativa assegnati e l’esclusione dalla pubblicazione nel sistema di tutte le offerte commerciali.

⁶ Direttiva per l’armonizzazione e la trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di elettricità e/o di gas distribuito a mezzo di reti urbane, approvata con deliberazione 28 dicembre 2009, ARG/com 202/09.

⁷ Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali, approvato con deliberazione 8 luglio 2010, ARG/com 104/10.

Si ritiene che la conservazione in termini inalterati della prescrizione in materia di obbligo di pubblicazione delle offerte, sopra richiamata, costituisca una forma di rigidità eccessiva in relazione alla natura volontaria dell'adesione al sistema da parte delle imprese. Con riferimento alle imprese operanti in entrambi i segmenti in oggetto pare pertanto opportuno proporre che:

- l'obbligo di cui al punto 3.1, lettera a), del Regolamento di partecipazione sia riferito separatamente alle offerte rivolte ai clienti domestici e a quelle rivolte ai clienti non domestici;
- alle imprese già partecipanti al TrovaOfferte che operano su entrambi i mercati sia riconosciuta la possibilità di comunicare all'Autorità la propria volontà di limitare la pubblicazione alle sole offerte rivolte ai clienti domestici.

Si propone inoltre di prevedere che la pubblicazione delle offerte rivolte ai clienti non domestici comporti per le imprese che optino in tal senso un obbligo di proseguire tale pubblicazione per un periodo minimo di un anno dal momento della prima pubblicazione.

Spunti per la consultazione

Q.3 Si condividono le proposte in merito alla pubblicazione delle offerte commerciali sopra esposte? In caso di parere negativo, per quali motivi e quali soluzioni alternative si propongono?

7. Elementi informativi

Attualmente, le imprese accreditate al TrovaOfferte devono obbligatoriamente indicare per ciascuna delle proprie offerte commerciali, compilando appositi campi presenti nell'interfaccia amministrativa, oltre al valore unitario di tutti i corrispettivi afferenti il servizio di vendita e agli eventuali sconti, anche le seguenti informazioni, che vengono pubblicate nelle schede di approfondimento:

- validità temporale dell'offerta;
- validità territoriale dell'offerta (con definizione sequenziale per regione / provincia / località);
- durata del contratto;
- termini per il preavviso di recesso;
- metodi di pagamento ammessi e frequenza di fatturazione;
- descrizione degli eventuali sconti;
- descrizione delle eventuali condizioni limitative dell'offerta;
- indicazione e descrizione degli eventuali oneri per servizi aggiuntivi richiesti dal cliente;
- per le sole offerte indicizzate, descrizione del criterio di indicizzazione e andamento del relativo indice nei precedenti 12 mesi.

In relazione all'estensione del servizio di ricerca alle offerte commerciali rivolte ai clienti non domestici, si ritiene opportuno confermare i medesimi elementi informativi obbligatori già attualmente previsti per le offerte rivolte ai clienti domestici.

Spunti per la consultazione

Q.4 Si condivide l'orientamento di confermare gli elementi informativi relativi alle offerte commerciali che le imprese devono obbligatoriamente pubblicare nel TrovaOfferte? In caso di parere negativo, per quali motivi e quali soluzioni alternative si propongono?

Per il servizio elettrico, il Testo integrato relativo all'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIT) approvato con deliberazione 29 dicembre 2007, n. 348/07, prevede, per i punti di prelievo nella disponibilità di clienti finali con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, in caso di prelievi con insufficiente fattore di potenza, l'applicazione di un corrispettivo per prelievi di energia reattiva, espresso in euro/kvarh.

Si ritiene opportuno prevedere che tale corrispettivo non sia preso in considerazione dal TrovaOfferte nel calcolo della spesa annua associata a ciascuna offerta, in considerazione della natura stessa dei prelievi ai quali il corrispettivo medesimo è applicato, e che l'utente non domestico del sistema sia informato relativamente a tale circostanza nelle sezioni descrittive-informative presenti nella schermata di presentazione dei risultati della ricerca.

Spunti per la consultazione

Q.5 Si condivide l'orientamento di non considerare il corrispettivo per i prelievi di energia reattiva? In caso di parere negativo, per quali motivi e quali soluzioni alternative si propongono?

8. Visualizzazione delle condizioni di fornitura regolate

Per il servizio di ricerca attualmente dedicato ai clienti domestici, il TrovaOfferte visualizza sempre, nella schermata dei risultati della ricerca, le condizioni di fornitura regolate dall'Autorità, che possono sempre essere scelte da tali clienti.

Per quanto riguarda i clienti non domestici del servizio elettrico, il diritto ad essere forniti alle condizioni di maggior tutela è riconosciuto alle sole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro.

In relazione all'estensione del servizio di ricerca ai clienti non domestici, ritenendo in ogni caso non opportuna la visualizzazione del servizio di salvaguardia in alternativa al servizio di maggior tutela, per quanto riguarda la visualizzazione nella schermata dei risultati della ricerca del servizio di maggior tutela sono possibili due diverse soluzioni:

- una prima soluzione, che privilegia la personalizzazione della ricerca e l'accuratezza dei risultati, consiste nel prevedere che il servizio di maggior tutela non sia visualizzato per ricerche condotte da clienti non aventi diritto (imprese aventi 50 o più dipendenti, ovvero con fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro); l'adozione di questa soluzione comporta che nel percorso di interrogazione del sistema per i clienti non domestici sia prevista la selezione obbligatoria da parte dell'utente, all'interno di un apposito campo, dell'opzione corrispondente alla

titolarità del diritto alla maggior tutela, e che solo in questo caso il sistema visualizzi tale fornitura nella schermata dei risultati della ricerca;

- una seconda soluzione, che privilegia la semplicità del percorso di interrogazione del sistema, prevede che la schermata dei risultati della ricerca visualizzi sempre il servizio di maggior tutela, e che l'utente sia informato delle limitazioni di carattere soggettivo poste al diritto ad accedervi mediante opportune avvertenze, presentate nella medesima schermata dei risultati o quali elementi informativi presenti nelle schede di approfondimento relative alle medesime condizioni di fornitura regolate.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene preferibile optare per la prima soluzione, che privilegia la personalizzazione della ricerca e l'accuratezza dei risultati, garantendo che la fornitura a condizioni regolate non sia visualizzata ai clienti che in ogni caso non ne potrebbero fruire. A tale proposito, la compilazione di un apposito campo relativo alla titolarità del diritto alla maggior tutela, supportata da adeguate istruzioni e spiegazioni, non dovrebbe costituire per l'utente del TrovaOfferte un onere tale da scoraggiarne la consultazione.

Spunti per la consultazione

Q.6 Si condivide l'orientamento sopra esposto in merito alla visualizzazione del servizio di maggior tutela nella schermata dei risultati della ricerca? Se no, per quali motivi? Si ritiene esistano soluzioni alternative e/o ulteriori rispetto a quelle sopra esposte?

Come per la fornitura di energia elettrica, anche per la fornitura di gas naturale ai clienti domestici il TrovaOfferte visualizza sempre, nella schermata dei risultati della ricerca, le condizioni di fornitura del servizio di tutela, che possono sempre essere scelte da tali clienti.

A differenza di quanto previsto per il servizio elettrico, la normativa attualmente in vigore non riconosce ai clienti non domestici del servizio gas il diritto di accedere alle condizioni di fornitura del servizio di tutela; ai soli clienti non domestici con consumi fino a 200.000 Smc/anno è attualmente riconosciuta la continuazione di tale servizio, in via transitoria e fino al 30 settembre 2011 o fino alla stipulazione di un contratto a condizioni di mercato.

Alla luce di tale circostanza si ritiene opportuno prevedere che, in relazione a all'estensione del servizio di ricerca ai clienti non domestici, il TrovaOfferte non visualizzi nella schermata relativa ai risultati della ricerca delle offerte rivolte al segmento non domestico, le condizioni di fornitura del servizio di tutela, che gli utenti interessati hanno il diritto di conservare solo transitoriamente ma non di scegliere in alternativa alla fornitura a condizioni di mercato. L'adozione di questa soluzione farebbe comunque salva la possibilità di effettuare gli interventi necessari per la visualizzazione del servizio di tutela anche per clienti non domestici con consumi ridotti in caso di modifiche dell'attuale quadro normativo e regolatorio relative alla titolarità del diritto alla fornitura in regime di tutela per tali clienti, ad esempio in relazione alla definizione di "clienti vulnerabili" e dei relativi strumenti di tutela che sarà definitivamente adottata in Italia in sede di recepimento della Direttiva 2009/73/CE.

Spunti per la consultazione

Q.7 Si condivide la scelta per il settore gas di non visualizzare nella schermata dei risultati della ricerca del TrovaOfferte dovrebbe visualizzare le condizioni di fornitura del servizio di tutela anche per i clienti non domestici? Se no, per quali motivi?

9. Prezzi per fasce del servizio di maggior tutela

Per i punti di consegna nella titolarità di clienti non domestici del servizio di maggior tutela, il Testo integrato relativo ai servizi di vendita di maggior tutela e di salvaguardia approvato con delibera 27 giugno 2007, n. 156/07 (TIV), definisce due differenti regimi di prezzo:

- ai punti di prelievo connessi in bassa tensione trattati orari o per fasce ai fini del dispacciamento, è applicato un corrispettivo PED articolato per fasce e per mesi in caso di punti con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, ovvero articolato per fasce e raggruppamenti di mesi per gli altri punti;
- ai punti di prelievo connessi in bassa tensione che risultano ancora trattati monorari ai fini del dispacciamento, è applicato un corrispettivo PED monorario, ovvero biorario o per fasce in relazione alla relativa richiesta di attivazione da parte del cliente.

Considerando che il numero di punti di prelievo nella titolarità di clienti non domestici trattati monorari ai fini del dispacciamento risulta estremamente ridotto ed è destinato a una progressiva ulteriore riduzione, si ritiene opportuno prevedere che, in relazione al servizio di maggior tutela, nel TrovaOfferte siano presi in considerazione esclusivamente i corrispettivi regolati applicati ai punti di prelievo trattati orari o per fasce ai fini del dispacciamento.

Infatti, in alternativa alla soluzione prospettata, per consentire la corretta gestione dei dati relativi al servizio di maggior tutela tenendo conto sia dei corrispettivi applicati ai punti di prelievo trattati orari o per fasce ai fini del dispacciamento sia dei corrispettivi (monorari, biorari o multiorari) applicati ai punti di prelievo non trattati orari ai fini del dispacciamento, il TrovaOfferte dovrebbe acquisire dall'utente, mediante la compilazione obbligatoria di appositi campi presenti nel percorso di interrogazione, elementi informativi aggiuntivi relativi al trattamento ai fini del dispacciamento del punto di prelievo e, in caso di punto trattato monorario servito in maggior tutela, l'ulteriore indicazione del tipo di corrispettivi applicati (monorario, biorario o per fasce). Tale soluzione accrescerebbe sensibilmente la complessità di consultazione del TrovaOfferte e comporterebbe un'elevata possibilità di errori da parte degli utenti, e per questo si ritiene debba essere scartata.

Spunti per la consultazione

Q.8 Si condivide l'orientamento sopra esposto in merito ai punti di prelievo trattati monorari ai fini del dispacciamento? Se no, per quali motivi?

10. Calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela

Per il servizio rivolto ai clienti domestici, il TrovaOfferte calcola la spesa annua associata alle diverse offerte commerciali e al servizio di maggior tutela in base ai valori unitari dei corrispettivi in vigore al momento dell'interrogazione del sistema. Questo criterio è applicato sia alle offerte commerciali caratterizzate da corrispettivi di vendita che non subiranno variazioni per almeno un anno (prezzo "bloccato") sia a quelle caratterizzate da corrispettivi soggetti ad aggiornamento automatico (indicizzazione) con periodicità inferiore all'anno.

Per i clienti non domestici del servizio elettrico di maggior tutela l'Autorità stabilisce e aggiorna trimestralmente il valore dei corrispettivi applicati a copertura del servizio di vendita, tra i quali rientra il corrispettivo per energia e dispacciamento (PED). Tale corrispettivo, per i punti di prelievo trattati orari o per fasce ai fini del dispacciamento è articolato, oltre che per fasce orarie, su base mensile per i punti con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, o per raggruppamenti di mesi per gli altri punti.

Per tali punti di prelievo risultano pertanto noti, durante alcuni mesi dell'anno, non solo i valori attuali del corrispettivo PED ma anche le loro variazioni nei mesi successivi⁸.

Questa caratteristica del prezzo del servizio di maggior tutela per i clienti non domestici, non riscontrabile nel prezzo delle offerte commerciali degli operatori di mercato, rende possibili diversi criteri per il calcolo della relativa spesa annua che si differenziano a seconda di se e in quale modo viene presa in considerazione, ai fini del calcolo medesimo, la disponibilità di informazioni sulle variazioni di prezzo nel futuro.

La scelta tra le diverse opzioni deve essere valutata alla luce del grado di coerenza e comprensibilità dell'informazione che sarebbe fornita ai propri utenti dal TrovaOfferte, con riferimento sia alla quantificazione della spesa annua associata al servizio di maggior tutela, sia al confronto tra tale dato con i valori della spesa annua calcolati per le offerte commerciali espresse dal mercato.

A tale proposito occorre sottolineare che:

- il calcolo della spesa annua associata alle diverse offerte commerciali visualizzate dal TrovaOfferte in esito alla ricerca, in assenza di strumenti predittivi in grado di superare l'incertezza del futuro, non è né deve essere assimilabile alla spesa effettiva sostenuta nel medesimo arco temporale in seguito alla stipulazione di un contratto, che può essere calcolata soltanto a consuntivo;
- per consentire una valutazione comparativa delle offerte disponibili il sistema rende implicita, per ciascuna categoria di offerta, la diversa incidenza della ripartizione del rischio di prezzo tra fornitore e cliente, che deriva dalla periodicità e dal metodo di aggiornamento dei corrispettivi.

Per questo, al fine di offrire una corretta chiave interpretativa dell'informazione relativa alla spesa annua fornita, il TrovaOfferte:

⁸ Tale circostanza non si verifica nei mesi in cui è in vigore il valore di PED precedente all'aggiornamento trimestrale, vale a dire nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre per i punti di prelievo con potenza disponibile superiore a 16,5 kW e nei mesi di marzo, giugno, agosto, settembre, ottobre e dicembre per gli altri punti di prelievo.

- informa l'utente in merito al criterio di calcolo adottato, specificando che la spesa effettiva potrà risultare diversa da quella stimata applicando i prezzi correnti, a causa delle possibili variazioni dei prezzi nel tempo;
- durante il percorso di interrogazione richiede all'utente di indicare quali categorie di offerta in relazione alle possibili variazioni del prezzo dell'energia o della materia prima (offerte a prezzo bloccato per almeno un anno, offerte che riproducono l'indicizzazione della fornitura a condizioni regolate, offerte con autonomo criterio di indicizzazione) devono essere ricercate;
- nella schermata della lista dei risultati classifica ciascuna offerta commerciale in base alle categorie sopra indicate;
- per le offerte diverse da quelle a prezzo bloccato, rende disponibile una apposita scheda di approfondimento che illustra il meccanismo di indicizzazione e l'andamento del corrispettivo indicizzato negli ultimi 12 mesi.

Occorre peraltro notare che la criticità trattata in questo paragrafo si presenterà anche con riferimento al calcolo della spesa annua per i clienti domestici serviti in maggior tutela al termine del periodo transitorio di introduzione dei prezzi biorari (31 dicembre 2011); a partire dal 1 gennaio 2012, infatti, a normativa attuale, i valori biorari di PED per i clienti domestici saranno articolati per fasce orarie e per raggruppamenti di mesi. In particolare, la criticità riguarderà, oltre agli algoritmi di calcolo del TrovaOfferte, anche i criteri per il calcolo della spesa annua che deve essere indicata nelle schede di riepilogo previste dal Codice di condotta commerciale approvato con delibera ARG/com 104/10.

Di seguito sono illustrate tre diverse ipotesi relative al criterio di calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela:

- nella prima ipotesi (*Ipotesi A*) il calcolo non tiene conto dei valori futuri di PED già noti al momento dell'interrogazione;
- le altre due ipotesi (*Ipotesi B* e *Ipotesi C*) costituiscono altrettanti esempi di come potrebbe essere effettuato il calcolo tenendo conto dei valori futuri di PED.

I valori di spesa annua riportati negli esempi che seguono sono calcolati in base ai corrispettivi in vigore nel primo trimestre 2011.

Ipotesi A: calcolo della spesa annua ai valori PED correnti

Questa ipotesi prevede che il TrovaOfferte calcoli la spesa annua per il Servizio di maggior tutela applicando ai consumi annui indicati dall'utente i corrispettivi PED in vigore al momento dell'interrogazione, e corrisponde esattamente al criterio di calcolo attualmente applicato per le ricerche effettuate dai clienti domestici.

In questo caso il calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela non tiene conto in alcun modo dei valori futuri del corrispettivo PED eventualmente già noti al momento dell'interrogazione; inoltre il sistema fornisce, all'interno del trimestre di validità dei corrispettivi stabiliti dall'Autorità, e quindi a parità di informazioni disponibili, risultati di calcolo diversi a seconda del periodo in cui è effettuata la ricerca.

Esempio 1 – PED per fasce e raggruppamenti di mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 10 kW; consumo annuo = 10.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3:

	Spesa annua per interrogazione effettuata nel mese di:		
	gennaio (R1)	febbraio (R1)	marzo (R2)
totale lordo imposte (€/anno)	2.147,87	2.147,87	2.094,51
differenza mese preced. (€)		=	-53,35
differenza mese preced. (%)		=	-2,48%

Esempio 2 – PED per fasce e per mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 25 kW; consumo annuo = 50.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3:

	Spesa annua per interrogazione effettuata nel mese di:		
	gennaio	febbraio	marzo
totale lordo imposte (€/anno)	9.203,30	9.192,44	8.931,44
differenza mese preced. (€)		-10,86	-261,00
differenza mese preced. (%)		-0,12%	-2,84%

Ipotesi B: calcolo della spesa annua basato su valori “pesati” dei consumi annui

Questa ipotesi prevede che nell’arco di ciascun trimestre di validità dei corrispettivi regolati il TrovaOfferte calcoli la spesa annua per il Servizio di maggior tutela applicando i valori noti di PED per ciascun mese o raggruppamento di mesi a valori di consumo annuo ripartiti, mediante opportuni criteri, per i corrispondenti mesi o raggruppamenti di mesi:

$$S_{(f, rag)} = PED_{R1(f)} * C_{R1(f)} + PED_{R2(f)} * C_{R2(f)}$$

$$S_{(f, m)} = PED_{m1(f)} * C_{m1(f)} + PED_{m2(f)} * C_{m2(f)} + PED_{m3(f)} * C_{m3(f)}$$

dove:

- $S_{(f, rag)}$ è la spesa annua calcolata con PED per fasce e raggruppamenti di mesi;
- $PED_{R1(f)}$ e $PED_{R2(f)}$ sono i valori di PED, articolati per fasce, applicati in base al più recente aggiornamento trimestrale rispettivamente nei mesi del raggruppamento R1 e nei mesi del raggruppamento R2;
- $C_{R1(f)}$ e $C_{R2(f)}$ sono i valori annui di consumo, articolati per fasce, complessivamente attribuiti ai mesi del raggruppamento R1 (gennaio, febbraio, giugno, luglio, novembre, dicembre) e ai mesi del raggruppamento R2 (marzo, aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre);
- $S_{(f, m)}$ è la spesa annua calcolata con PED per fasce e per mesi;
- $PED_{m1(f)}$, $PED_{m2(f)}$ e $PED_{m3(f)}$ sono i valori di PED, articolati per fasce, applicati in base al più recente aggiornamento trimestrale, rispettivamente nel primo, nel secondo e nel terzo mese del relativo trimestre;
- $C_{m1(f)}$, $C_{m2(f)}$ e $C_{m3(f)}$ sono i valori annui di consumo, articolati per fasce, complessivamente attribuiti ai primi, ai secondi e ai terzi mesi successivi agli aggiornamenti trimestrali (mesi m1 = gennaio, aprile, luglio, ottobre; mesi m2 = febbraio, maggio, agosto, novembre; mesi m3 = marzo, giugno, settembre, dicembre).

Questa soluzione tiene conto, ai fini del calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela, delle informazioni sul valore dei corrispettivi PED futuri già note al

momento dell'interrogazione del sistema, effettuando un calcolo che proietta su base annua il profilo di prezzo stabilito per il trimestre in corso, e che assume che il profilo di consumo annuo dell'utente possa essere utilmente ricondotto, o "pesato", sull'arco trimestrale in base alle ripartizioni per mesi o raggruppamenti di mesi rilevanti per la validità dei corrispettivi regolati.

Per evitare che il TrovaOfferte richieda ai propri utenti, in sede di interrogazione, di indicare la ripartizione dei consumi, oltre che per fasce orarie, anche per mesi o raggruppamenti di mesi, rendendo particolarmente oneroso il percorso di interrogazione, potrebbero essere assunti nel sistema valori convenzionali della ripartizione per mesi o raggruppamenti di mesi del consumo annuo indicato dall'utente (ad esempio, ripartizione in parti uguali, oppure proporzionale ai giorni o alle ore compresi nei mesi o raggruppamenti di mesi, oppure in relazione a profili-tipo di prelievo).

Esempio 3 – PED per fasce e raggruppamenti di mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 10 kW; consumo annuo = 10.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3, ripartito al 55% nei mesi R1 e 45% nei mesi R2:

totale lordo imposte (€anno)	2.123,86
------------------------------	----------

Differenza del totale lordo imposte rispetto ai valori calcolati per l'esempio 1 (soluzione A):

	Spesa annua per interrogazione effettuata nel mese di:		
	gennaio	febbraio	marzo
differenza €	-24,01	-24,01	29,34
differenza %	-1,12%	-1,12%	1,40%

Esempio 4 – PED per fasce e per mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 25 kW; consumo annuo = 50.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3, ripartito al 36% nei mesi m1 (gennaio, aprile, luglio, ottobre), 30% nei mesi m2 (febbraio, maggio, agosto, novembre), 34% nei mesi m3 (marzo, giugno, settembre, dicembre):

totale lordo imposte (€anno)	9.107,61
------------------------------	----------

Differenza del totale lordo imposte rispetto ai valori calcolati per l'esempio 2 (soluzione A):

	Spesa annua per interrogazione effettuata nel mese di:		
	gennaio	febbraio	marzo
differenza €	-95,69	-84,83	176,17
differenza %	-1,04%	-0,92%	1,97%

Ipotesi C: calcolo della spesa annua basato su valori PED rapportati al trimestre

Questa ipotesi prevede che nell'arco di ciascun trimestre di validità dei corrispettivi regolati il TrovaOfferte calcoli la spesa annua associata al servizio di maggior tutela applicando ai consumi annui indicati dall'utente, ripartiti per fasce, un valore di prezzo convenzionale, articolato per fasce, diverso e sostitutivo dei valori di PED effettivamente stabiliti dall'Autorità per ciascun mese o raggruppamento di mesi, individuato in modo tale da rappresentare di una ragionevole "sintesi trimestrale" di tali valori di PED. A questo scopo, sembra corretto ritenere che la soluzione più appropriata consista nell'adottare quale base convenzionale di calcolo i valori di PED per fasce che vengono determinati dall'Autorità per i punti di prelievo trattati monorari ai fini del dispacciamento, non soggetti ad articolazione su base mensile o per raggruppamenti di

mesi, ma ugualmente determinati in modo tale da coprire i costi sostenuti per l'acquisto e il dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai relativi punti di prelievo:

$$S_{(f, \text{rag})} = P_{\text{CONV}(f, \text{rag})} * C_{(f)}$$

$$S_{(f, m)} = P_{\text{CONV}(f, m)} * C_{(f)}$$

dove:

- $S_{(f, \text{rag})}$ è la spesa annua calcolata con PED per fasce e raggruppamenti di mesi;
- $C_{(f)}$ è il valore annuo di consumo articolato per fasce, indicato dall'utente;
- $P_{\text{CONV}(f, \text{rag})}$ è un valore di prezzo convenzionale rappresentativo, per il trimestre di validità dei corrispettivi regolati, dei valori di PED per fasce e raggruppamenti di mesi applicati nel medesimo trimestre;
- $S_{(f, m)}$ è la spesa annua calcolata con PED per fasce e per mesi;
- $P_{\text{CONV}(f, m)}$ è un valore di prezzo convenzionale rappresentativo, per il trimestre di validità dei corrispettivi regolati, dei valori di PED per fasce e raggruppamenti di mesi applicati nel medesimo trimestre.

Questa soluzione tiene conto, ai fini del calcolo della spesa annua associata al servizio di maggior tutela, delle informazioni sul valore dei corrispettivi PED futuri già noti al momento dell'interrogazione del sistema, "inglobandole" nel valore convenzionale di PED che sarebbe applicato dal sistema, durante l'intero trimestre di validità dei corrispettivi regolati, ai consumi indicati dall'utente in sede di interrogazione. Il TrovaOfferte consentirebbe comunque di visualizzare, nella relativa scheda di approfondimento, i valori unitari dei corrispettivi PED applicabili in base alle caratteristiche indicate dall'utente (PED articolati per fasce e per raggruppamenti di mesi o per fasce e per mesi).

Negli esempi seguenti sono utilizzati come base convenzionale di calcolo della spesa annua i valori PED per fasce determinati dall'Autorità per i punti trattati monorari ai fini del dispacciamento:

Esempio 5 – PED per fasce e raggruppamenti di mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 10 kW; consumo annuo = 10.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3:

totale lordo imposte	2.129,78
differenza esempio 3 (€)	5,92
differenza esempio 3 (%)	0,28%

Esempio 6 – PED per fasce e per mesi: calcolo della spesa annua per cliente con potenza impegnata = 25 kW; consumo annuo = 50.000 kWh, di cui 50% in F1, 30% in F2, 20% in F3:

totale lordo imposte	9.107,78
differenza esempio 4 (€)	0,17
differenza esempio 4 (%)	0,00%

Elementi di valutazione

Come già evidenziato nella parte iniziale del presente paragrafo, il calcolo della spesa annua associata alle diverse offerte commerciali effettuato dal TrovaOfferte, in assenza di strumenti predittivi in grado di superare l'incertezza del futuro, non è né deve essere assimilabile alla spesa effettiva sostenuta nel medesimo arco temporale in seguito alla stipulazione di un contratto, che può essere calcolata soltanto a consuntivo; pertanto la

valutazione delle possibili soluzioni adottabili in relazione alla criticità trattata in questo paragrafo deve essere svolta considerando in primo luogo il grado di coerenza e comprensibilità dell'informazione fornita agli utenti del sistema.

Nella soluzione che non tiene conto dei valori futuri del corrispettivo PED eventualmente già noti al momento dell'interrogazione (*ipotesi A*), l'informazione relativa alla spesa annua può indurre l'utente a una percezione sovrastimata o sottostimata circa il costo del servizio di maggior tutela a seconda, rispettivamente, che i valori futuri di PED eventualmente già noti al momento dell'interrogazione siano inferiori o superiori a quelli correnti⁹.

Questo elemento impatta anche per quanto riguarda il raffronto con l'informazione relativa alle offerte commerciali, con effetti tanto più sensibili quanto più il meccanismo di aggiornamento del prezzo utilizzato per le offerte commerciali medesime si discosta, per frequenza di applicazione o fattori di calcolo, da quello utilizzato per la definizione dei valori di PED, fino al caso estremo delle offerte commerciali a prezzo bloccato.

Fra le soluzioni che tengono conto dei valori futuri di PED eventualmente noti al momento dell'interrogazione, la soluzione sopra illustrata come *ipotesi B* richiede la conoscenza e l'inserimento da parte dell'utente di dati dettagliati relativi alla ripartizione dei consumi nel tempo (consumi ripartiti su tre fasce per 12 mesi); tale complessità potrebbe essere attenuata prevedendo l'adozione di ipotesi semplificatrici quali ad esempio profili convenzionali della ripartizione dei consumi complessivi per mesi o gruppi di mesi (ad esempio, ripartizione in parti uguali), che tuttavia impatterebbero negativamente sul grado di accuratezza e personalizzazione dell'informazione medesima.

Dal punto di vista del raffronto con le offerte commerciali, rispetto a quanto sopra evidenziato per l'*ipotesi A* questo criterio potrebbe ridurre il rischio di percezione sovrastimate o sottostimate del costo del servizio rispetto alle offerte a prezzo bloccato, ma accentuerebbe la medesima criticità nei confronti delle offerte con periodicità di indicizzazione mensile.

La soluzione sopra illustrata come *ipotesi C*, tiene conto dell'andamento già noto dei valori di PED, ma anziché riprodurre la complessità dell'articolazione di prezzo nel suo andamento temporale utilizza un fattore di calcolo convenzionale che sintetizza tale complessità in un unico valore, di più facile gestione e comprensione. Dal punto di vista del raffronto con l'informazione riferita alle offerte commerciali, questa soluzione presenta criticità non dissimili da quelle sopra richiamate per l'*ipotesi B* ma, rispetto alla medesima *ipotesi B*, non richiede all'utente la disponibilità e l'inserimento di dati relativi al consumo articolati e complessi, garantendo quindi una maggiore fruibilità.

Questa soluzione infine, oltre ad assimilare il criterio di calcolo a quello già attualmente utilizzato per i clienti domestici, sembra anche preferibile in quanto renderebbe possibile rappresentare all'utente in modo più semplice e intuitivo il criterio e le ipotesi alla base del calcolo della spesa annua.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene preferibile orientare la scelta verso la soluzione rappresentata come *ipotesi C*. È inoltre possibile ipotizzare che tale soluzione sia affiancata da un'opzione che consenta agli utenti che lo desiderino e

⁹ Questa criticità non si presenta nei mesi, singoli o inclusi in un raggruppamento, immediatamente precedenti l'aggiornamento dei valori di PED.

dispongano delle necessarie informazioni, di accedere a un metodo di calcolo più articolato rispondente alle caratteristiche sopra illustrate come *ipotesi B*.

Per una migliore comprensione da parte degli utenti del sistema del significato da attribuire all'importo della spesa annua calcolata e del meccanismo di aggiornamento dei corrispettivi adottato dall'Autorità, si ritiene comunque che, indipendentemente dalla soluzione adottata, sia opportuno prevedere, oltre a opportune avvertenze e spiegazioni visualizzate in appositi campi informativi durante il percorso di interrogazione e in esito alla ricerca, che nella scheda di approfondimento relativa alla descrizione del criterio di indicizzazione e all'andamento nel passato del valore di PED, l'informazione comprenda anche, con opportuna evidenziazione, l'andamento di PED nei mesi futuri per i quali il valore medesimo sia già noto.

Inoltre si ritiene opportuno prevedere in ogni caso che nella scheda di approfondimento relativa al valore unitario dei corrispettivi per il servizio di vendita, per la fornitura di maggior tutela siano indicati, in un apposito prospetto, tutti i valori di PED, articolati per fasce, stabiliti dall'Autorità per ciascun mese o raggruppamento di mesi; per una soluzione del tipo sopra descritto come *ipotesi C*, il prospetto dovrebbe inoltre indicare anche il valore di PED convenzionale, articolato per fasce, utilizzato dal sistema per il calcolo della spesa annua.

È infine possibile ipotizzare che sia reso possibile, attraverso il TrovaOfferte, l'accesso a ulteriori fonti, anche mediante collegamenti ipertestuali ad autorevoli e indipendenti fonti terze, in grado di fornire strumenti informativi utili alla migliore comprensione delle problematiche legate alla volatilità dei prezzi dell'energia.

Spunti per la consultazione

Q.9 *Si condivide la preferenza sopra espressa per la soluzione sopra prospettata come ipotesi C? In caso contrario, per quali motivi e quale soluzione tra quelle sopra presentate sarebbe preferibile?*

Q.10 *Vi sono ulteriori soluzioni che si ritengono preferibili a quelle sopra prospettate? Se sì, per quali motivi?*

Q.11 *Si condividono le proposte sopra formulate in merito al contenuto informativo delle schede di approfondimento relative al criterio di indicizzazione e al valore unitario dei corrispettivi? Quali ulteriori strumenti di comunicazione si ritengono idonei a chiarire il criterio e le ipotesi alla base del calcolo della spesa annua?*

11. Fiscalità

Il TrovaOfferte calcola la spesa annua associata a ciascuna offerta commerciale presente nella lista dei risultati e alle forniture a condizioni regolate, al lordo delle imposte (accisa, imposta addizionale destinata agli enti locali e imposta sul valore aggiunto).

L'ordinamento tributario prevede, per particolari categorie di clienti, il riconoscimento di agevolazioni fiscali, dietro esplicita richiesta formulata dal consumatore medesimo.

Si ritiene opportuno prevedere che il sistema non prenda in considerazione queste forme di agevolazione, poiché per ottenere tale livello di personalizzazione occorrerebbe accrescere notevolmente la complessità sia delle informazioni richieste all'utente in

sede di interrogazione sia di gestione del database utilizzato dal sistema, senza offrire un valore aggiunto significativo in relazione agli obiettivi fondamentali del TrovaOfferte.

Per quanto riguarda il gas naturale, la normativa fiscale differenzia le aliquote delle imposte in relazione alla destinazione d'uso del gas medesimo, distinguendo tra usi civili e usi industriali¹⁰.

Ai fini del calcolo da parte del TrovaOfferte della spesa annua, si ritiene opportuno prevedere che il calcolo delle imposte sia effettuato rispecchiando l'aliquota effettivamente applicabile in base alla classificazione dell'uso del gas (civile / industriale) indicata dall'utente del sistema in sede di interrogazione mediante la compilazione di un apposito campo.

Questa soluzione comporta per l'utente la necessità di fornire un'informazione aggiuntiva che si ritiene di facile disponibilità o reperibilità; pertanto la compilazione di un apposito campo presente nel percorso di interrogazione non influirebbe negativamente sulla semplicità di consultazione del sistema.

Per quanto riguarda il servizio elettrico, il sistema di tassazione previsto dall'ordinamento tributario non presenta attualmente caratteristiche tali da richiedere interventi o modifiche strutturali sul sistema in relazione all'estensione del campo di ricerca ai clienti non domestici.

Spunti per la consultazione

Q.12 Si condivide l'orientamento sopra esposto in merito alla differenziazione del calcolo delle imposte gravanti sulla fornitura di gas naturale in base alla distinzione tra clienti civili e clienti industriali? In caso di parere negativo, per quali motivi e quale sarebbe la soluzione alternativa?

12. Tempi di attuazione

L'estensione del campo di ricerca del TrovaOfferte dovrebbe avvenire secondo un percorso che prevede, in esito alla consultazione dei soggetti interessati e all'adozione da parte dell'Autorità del relativo provvedimento, una prima fase, a cura dell'Autorità, nella quale siano realizzati e sottoposti a test preliminare gli interventi di sviluppo del sistema informatico necessari per garantire la rispondenza del sistema ai requisiti individuati; i tempi per il completamento di questa fase dipenderanno dalle scelte operate in merito a tali requisiti.

Una seconda fase, precedente alla pubblicazione, dovrà essere dedicata alla sperimentazione del sistema, con il coinvolgimento degli operatori interessati, al fine di individuare e correggere eventuali anomalie o criticità; la pubblicazione della nuova versione del TrovaOfferte potrà quindi avvenire in esito alla conclusione positiva di questa fase di test.

Si ritiene ragionevole stimare che la fase di test aperta alla partecipazione delle imprese interessate possa svolgersi nell'arco del quarto trimestre 2011 e che la pubblicazione della nuova versione del TrovaOfferte possa avvenire nelle prime settimane del 2012.

¹⁰ Il quadro normativo è stato riordinato dal Decreto legislativo 2 febbraio 2007, n.26, Attuazione della Direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

Spunti per la consultazione

Q.13 *Si condivide l'orientamento sopra esposto in merito al percorso sopra individuato per la pubblicazione della nuova versione del TrovaOfferte, e alla stima dei relativi tempi? In caso di parere negativo, per quali motivi e quale sarebbe la soluzione alternativa?*